

Ufficio Stampa – Comune di Terracina

## **RASSEGNA STAMPA**

31 Gennaio 2013

## Mercato settimanale, il Comune: «Lavori in corso, posti da assegnare»

### TERRACINA

L'area dove dovrà trasferirsi il mercato settimanale è ancora interessata dai lavori di adeguamento. Lo precisa l'amministrazione di Terracina riferendosi ad alcuni operatori commerciali che stavano effettuando le simulazioni dei posti assegnati proprio su quell'area. E dire che qualche giorno fa la stessa amministrazione aveva chiamato tutti gli assegnatari di viale Europa per fargli vedere la planimetria e mettere nome e cognome sugli spazi assegnati della nuova area. Il risultato fu una sorta di rivolta degli ambulanti che se da un lato di lasciare le attuali postazioni non volevano proprio saperne, dall'altro avevano anche

sottolineato come la nuova area, ovvero la parte finale di viale Europa, a ridosso della statale Pontina, non fosse ancora adeguata ad ospitare sia loro che i cittadini. Un affronto per l'amministrazione che attraverso il sindaco Nicola Procaccini non aveva esitato un solo istante a tenere il polso fermo ma al contempo a dare altri quindici giorni di tempo ai più riottosi. Quindici giorni obbligati visto che i lavori ancora devono terminare. «L'area del nuovo mercato settimanale è attualmente interessata da lavori di adeguamento - si legge nella nota di ieri - L'amministrazione non ha in agenda nessuna simulazione con gli operatori e diffida tutti coloro che forniscono false informazioni alla stampa, perché hanno come scopo ultimo quello

di alimentare strumentali contrapposizioni». E con tutta la polemica possibile specifica che «evidentemente c'è chi tra gli operatori e non solo vorrebbe compiere tale simulazione per testimoniare, falsamente, l'inadeguatezza dell'area indicata». L'amministrazione ribadisce invece che sta lavorando affinché l'area sia messa in sicurezza e confacente alla rinnovate esigenze del comparto commerciale ambulante. Come previsto dal cronoprogramma, tra due lunedì ci sarà l'assegnazione dei posteggi e solo in seguito l'amministrazione comunale, di concerto con gli operatori del mercato, procederà a una simulazione di verifica della compatibilità dell'area scelta.

**Fabio Coccia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

31 GEN. 2013

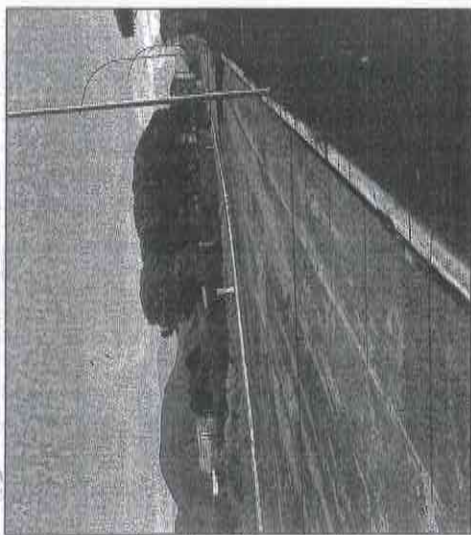
**Il Comune: prevista solo dopo l'assegnazione dei posteggi**

## «Mercato, nessuna simulazione»

NON è prevista nessuna simulazione nella nuova area del mercato settimanale. Il Comune sgombra il campo e informa la cittadinanza e gli operatori che al momento non ci sarà nessuna simulazione sull'area, ancora oggetto di adeguamento. «L'area del nuovo mercato settimanale è attualmente interessata da lavori di adeguamento; non ha in agenda nessuna simulazione con gli operatori e diffida tutti coloro che forniscono false informazioni alla stampa, perché hanno come scopo ultimo quello di

alimentare strumentali contrapposizioni». Il cronoprogramma in mano al Comune è un altro: «Tra due lunedì ci sarà l'assegnazione dei posteggi e solo in seguito l'amministrazione comunale, di concerto con gli operatori del mercato, procederà a una simulazione di verifica della compatibilità dell'area scelta. Che - non ha dubbi l'amministrazione - sarà oggettivamente rispondente a tutte le norme che la legge prevede».

D.R.



La nuova area del mercato settimanale

31 GEN. 2013

## LA DECISIONE Rifiuti, proroga alla Servizi Industriali



Nicola Proietti

PROROGA di un altro mese alla società servizi industriali. La società del gruppo fa-  
tome proseguirà il ser-  
vizio di raccolta e  
smaltimento dei rifiuti  
per conto del Comune  
di Latina. La attesa  
della chiusura del  
bando di gara. Dopo le  
scelte polemiche delle  
scorse settimane, che  
avevano spinto l'am-  
ministrazione comu-  
nale a una non ricerca  
di mercato per sostitui-  
re la ditta con l'ente  
del risparmio, il  
sindaco Nicola Pro-  
ietti sembra sanzio-  
nato a prorogare il  
servizio all'attuale so-  
cietà. Si proietta il  
giornale di martedì  
da fine febbraio  
mese per mese. In  
particolare servizi in-  
dustriali, si saranno  
impegnate a rispettare  
gli accordi, ma an-  
che a ridurre il canone  
mensile e forse anche a  
cristallizzare il debito pre-  
gressivo. Infine, per  
nella giornata di oggi è  
confermato lo scoppio  
di un'altra crisi. Il  
Cda di Latina ha deciso  
pari pari contro il  
prezzo Fatone e Dea-  
na informato anche il  
comitato di garanzia  
per verificare la possi-  
bilità di denunciare la  
Servizi Industriali per  
comportamento in-  
sufficiente. La lotta  
cappelli con la organ-  
e sindacali sarà il  
modo che la servizi in-  
dustriali dovrà scio-  
gliersi presentarsi  
di servizio.



Arrivati i report sulle spese: il mandato entro la settimana

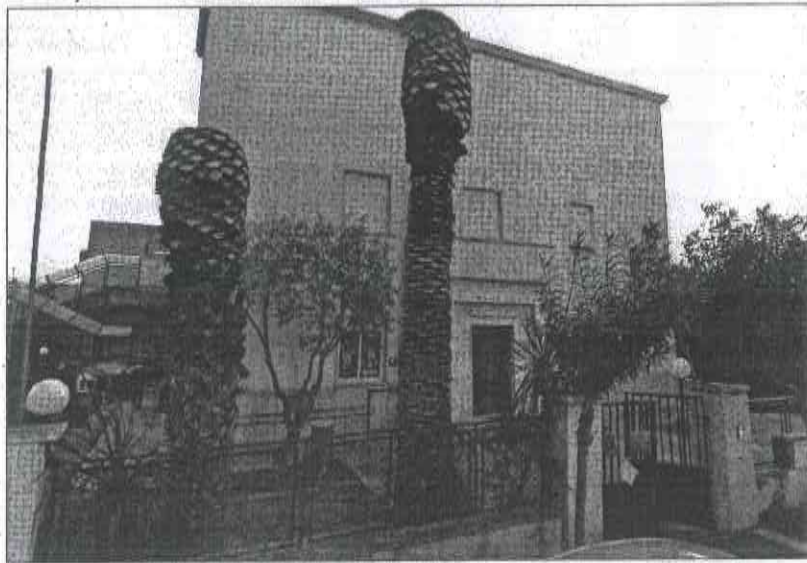
# Soldi per il sociale

*In arrivo dal Comune i contributi attesi dall'Azienda*

SONO in arrivo i soldi destinati all'Azienda speciale dal Comune. Gli uffici del dipartimento finanziario a quanto pare proprio in queste ore stanno procedendo a verificare i report e le fatture arrivate in queste ore dall'ente strumentale. Una volta approvate tutte le carte, l'amministrazione e gli uffici potranno fare il mandato di pagamento. Una buona notizia per l'intero Terzo settore, notoriamente in difficoltà economiche, che vedrà in questo modo arrivare il flusso di denaro che il Comune deve riconoscere, come da contratto di servizio, all'ente strumentale per garantire ai servizi sociali. L'Azienda ha diversi debiti nei confronti dei suoi fornitori e i soldi in arrivo dal Comune sono preziosi. Si ricorderà proprio nei giorni scorsi l'appello lanciato dalla casa famiglia "Antonelli", che ha visto crollare un controsoffitto all'interno dell'edificio proprio a causa della scarsa manutenzione dell'immobile. Una situazione limite, che riguarda però anche altri servizi gestiti



Carla Amici



La sede dell'Azienda speciale Terracina in via Leopardi

dall'ente strumentale, e che ormai da mesi ha colpito anche i lavoratori a cui l'Azienda deve anche ancora corrispondere la mensilità di dicembre dopo averli fatti attendere fino alla vigilia di Natale senza compensi. La questione lavoratori è aperta anche sul

fronte sindacale. Ma intanto arriva ossigeno: l'ente municipale sta controllando report e fatture, documenti fondamentali per determinare con esattezza quanti soldi devono andare all'ente strumentale. Già nei prossimi giorni, salvo inghippi, potrebbe partire

il mandato di pagamento, che dovrebbe ammontare all'incirca a 400 mila euro: Il Comune al momento non ha grossi problemi di cassa. Gli incassi dell'Imu e l'anticipazione di cassa ottenuta dalla Tesoreria consentono di far fronte alle spese. Il Terzo settore

è tra quelli che da più tempo è in bilico a causa di una lunga polemica tra Comune e Azienda su quanti soldi dovessero essere destinati ai servizi. Con tutta probabilità questa tranche di denaro arriverà senza problemi.

Diego Roma

**TERRACINA**

**Dà una testata all'allenatore, Tso per una ragazza**

La giovane già il giorno prima si era denudata davanti a tutti

Si presenta al campo di basket di Borgo Hermada e dà una testata in faccia all'allenatore in quel momento impegnato con gli allievi bambini. È successo ieri pomeriggio dove una giovane si è presentata nella tensostruttura iniziando a inveire contro i presenti. Era già

successo il giorno prima quando si era denudata davanti a tutti. Solo l'intervento di una pattuglia della polizia locale, allertata dall'allenatore, l'aveva fatta fuggire. Nell'intervento una vigilessa si era infortunata cadendo a terra e ferendosi il viso. Ieri pomeriggio la giovane

si è presentata nel campo e ha dato una testata in faccia all'allenatore, soccorso dai sanitari del 118 e portato al Pronto Soccorso. Di nuovo sul posto i vigili urbani e una volante del commissariato. Per la ragazza è scattato il Tso.

Ri.Re.

# Area Terracina

PONTINIA - TERRACINA

www.dinmidipi.it

TERRACINA L'episodio raccontato sulla pagina Facebook dell'assessore

## Buche vere, incidenti fasulli

Marcuzzi testimone di una messinscena: in caso di richiesta di risarcimento li denuncia

**B**uche vere per incidenti fasulli. Che a Terracina le strade siano un colabrodo rischioso per gli utenti e per i loro mezzi è un triste dato di fatto sul quale non serve ritornare per l'ennesima volta. Tanti sono quei cittadini che sono caduti dallo scooter o dalla bici dopo aver preso in pieno uno dei numerosi crateri sparsi un po' ovunque; altrettanti sono quegli automobilisti che si sono visti costretti a portare la propria vettura dal meccanico per un pneumatico esploso o per un cerchione rovinato. Poi, però, ci sono gli immancabili furbetti, o meglio quelli che si credono furbi e che pensano di poter approfittare della situazione per guadagnarci qualcosa. Per almeno così avrebbe tentato di



«Auto caricata sui lungomare e scaricata altrove per fare le foto»

fare il finto che l'altra sera ha cercato di usare una delle tante buche sulle vie di Terracina a proprio vantaggio, non sapendo di avere un osservatore partico-

lare: l'assessore ai Lavori Pubblici Pierpaolo Marcuzzi che ha poi descritto l'episodio su Facebook così che tutti potessero saperlo. «Stiamo in Italia o meglio

a Terracina. Alle ore 19 circa (di martedì, ndr) un'Audi bianca si ferma di fronte a me (...), il conducente scende e controlla la ruota anteriore destra, io riparto e me ne vado. Dopo 20 minuti arriva il carro attrezzi, la carica, la porta alla terza traversa, la scarica e ci fa le foto. Domani (oggi, ndr) arriverà sicuramente la denuncia del proprietario dell'auto che chiederà il risarcimento. Io denuncerò lui e il proprietario del carro attrezzi. Se rimaneva fermo al bar e chiamava i vigili nulla da eccepire, ma che poi a coppia con il pronto soccorso stradale provano ad accentuare le cose e truffare il Comune e di conseguenza i cittadini di Terracina è inaccettabile».

Ri.Re.



**TERRACINA** Si consolida l'ipotesi di proroga del servizio alla ditta di Fatone

# Sciopero, la resa dei conti sui rifiuti

Oggi l'astensione degli operatori, l'amministrazione comunale convinta che ci sarà poca adesione all'iniziativa dei sindacati

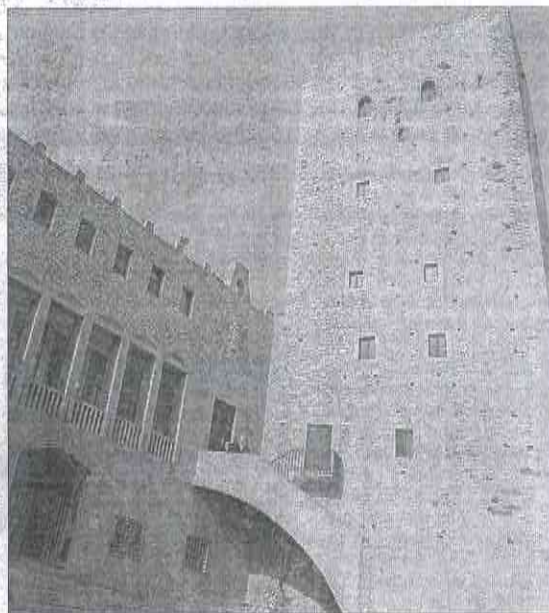
**E'** il giorno della prova di forza tra sindacati e il titolare della Servizi Industriali. Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero dei lavoratori della raccolta rifiuti per oggi, ma in palio non ci sono più soltanto le rivendicazioni su cui i confederati insistono da tempo, ma il livello di rappresentanza che essi sono in grado di esprimere. Di contro, Davide Fatone, proprietario della ditta di Latina Scalo, deve dimostrare fino a che punto è riuscito a ricucire il rapporto con i propri dipendenti, obiettivo indicato dal sindaco Nicola Procaccini per confermarli la gestione dell'igiene urbana cittadina, il cui termine scade proprio oggi. Ma, arrivati a questo punto, la Servizi Industriali ha ormai la certezza tecnica di non dover sloggiare dal primo febbraio, visto che non ci sono più margini di tempo per procedere ad un avvicendamento. In realtà, chi è vicino al sindaco spiega che il capo dell'amministrazione ha intenzione di prorogare il servizio all'attuale gestore per un altro mese, e poi ancora per un altro, sino all'espletamento dell'appalto per l'affidamento della raccolta rifiuti e alla piena operatività del nuovo gestore. E tuttavia che i rapporti tra lavoratori e Fatone non siano del tutto indifferenti per l'amministrazione comunale rispetto alla decisione di tenere la Servizi Industriali, è evidenziato dal fatto che fonti interne alla giunta si preoccupano di far sapere che il sostegno ai sindacati andrebbe ormai scemando. Secondo tali fonti, infatti, meno del cinquanta per cento del personale dovrebbe aderire alla protesta, che così risulterebbe minoritaria quanto basta per dare una accettabile giustificazione alla nuova proroga. E qualche preoccupazione circa la compattezza dei lavoratori nella protesta devono avercela anche i sindacati, se in una loro assemblea di alcuni giorni fa Giulio Morgia, segretario provinciale della Fp-Cgil, esortava i dipendenti a scioperare in massa o a non chiamarlo più per risolvere i loro problemi. I numeri, dunque, oggi saranno importanti, per dare una legittimità, per così dire «politica», alla scelta del primo cittadino di mantenere in servizio la ditta di Lati-

na Scalo. Gli stessi numeri saranno importanti anche per la Cgil, Cisl e Uil per quantificare il loro seguito nel duro contenzioso con la Servizi Industriali in atto quasi ininterrottamente fin dall'inizio della sua gestione. Nell'ultima lettera dei sindacati alla Direzione della ditta, come del resto in quelle precedenti, si parla infatti esplicitamente di «attività anti-sindacale» da parte di quest'ultima, la quale darebbe «un'interpretazione personalistica di quanto è dettato dalle normative contrattuali e di legge». Secondo i confederati, il gestore starebbe utilizzando «tutti mezzi, a nostro avviso illegali», per sventare lo sciopero di oggi, trasformando, per

esempio, in un «favore», da diritto che è, l'erogazione della tredicesima mensilità. Non solo, la Servizi Industriali avrebbe scritto anche «falsità» a proposito di una presunta riapertura dei servizi igienici del cantiere delle Morelle.

Andrea Di Lello

Una veduta del palazzo municipale di Terracina



**TERRACINA** L'Ascom invita gli utenti a non pagare

## «Integrazione Tia 2011, una richiesta illegittima»



**N**on pagate quei conguagli. L'Ascom si attiva per sventare quella che ritiene una richiesta abusiva del curatore fallimentare della Terracina Ambiente, che ha inviato lettere all'utenza per sollecitare il versamento di somme integrative della Tia 2011 mai deliberate dal consiglio comunale. «E' possibile scaricare nei download in fondo alla home page di [www.ascomterracina.it](http://www.ascomterracina.it) - si legge in una nota della organizzazione sindacale locale guidata dal presidente Franco Pezzano (nella foto) - la lettera di diffida, redatta dall'avvocato Luigi Cerchione

dell'Ufficio Legale dell'Ascom, da inviare con raccomandata con ricevuta di ritorno al curatore fallimentare della Terracina Ambiente, avvocato Arnaldo Falconi richiedente conguaglio per la Tia 2011». «Ricordiamo - continua la nota - che le uniche fatture dovute e regolarmente deliberate dal Consiglio Comunale per il 2011, riguardano esclusivamente il primo ed il secondo semestre 2011. Nessuna somma a conguaglio della Tia 2011 è mai stata deliberata dal Consiglio Comunale, pertanto nessuna somma è dovuta a conguaglio della Tia 2011». L'Ascom avverte i cittadini

che vogliano intraprendere questa iniziativa che «è possibile anche che la raccomandata sia respinta e rifiutata dal curatore fallimentare». In questo caso, si legge ancora nella nota, «nel deplorare tale atteggiamento del curatore fallimentare, avvocato Arnaldo Falconi, vi ricordiamo che la corrispondenza rifiutata è legalmente riconosciuta come regolarmente consegnata e vi invitiamo a conservare la ricevuta di ritorno nel caso di eventuale opposizione a qualsivoglia atto proposto da detto curatore fallimentare». Non si può escludere, insomma, il rischio di un contenzioso, ma «resta comunque associato - assicura l'organizzazione di categoria - che l'ufficio legale dell'Ascom è a disposizione per qualsivoglia chiarimento». Segnatevi, allora, questi riferimenti: è possibile chiamare per chiarimenti la segreteria Ascom dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 12,00 al numero 0773724419. Nel frattempo la Presidenza Ascom ha dato mandato all'Ufficio Legale Ascom, presieduto dall'avv. Luigi Cerchione, di predisporre tutti gli atti legali a contrasto delle azioni disposte dal curatore fallimentare.

A.D.L.



**TERRACINA** La segnalazione del Wwf sullo stato in cui versa l'edificio di via San Francesco

## Ex ospedale, bene culturale in balia del degrado

**D**a «bene culturale» a ritrovo di senza tetto, ladruncoli e vandali da strappazzo. Un destino imméritato per l'edificio dell'ex ospedale di Terracina costretto a vedersela con le continue incursioni notturne di sconosciuti. Più volte già la direzione sanitaria del presidio ospedaliero centro aveva segnalato tale problema alle forze dell'ordine. Adesso arriva anche la segnalazione del Wwf Litorale Pontino che si domanda se «l'abbandono in cui versa la struttura dell'ospedale in via San Francesco ha qualche responsabile?». «Faldoni di documenti abbandonati, materiali anche pericolosi a portata di chiunque, distruzione di finestre, porte e

qualunque altro oggetto lasciato nei locali, deperimento delle strutture architettoniche antiche caratterizzano il vecchio ospedale di Terracina»: questa la triste fotografia scattata dagli ambientalisti della città. «I facili accessi per scorrerie di giovinastri oltre a far correre loro gravi rischi permettono un tiro al bersaglio per chi sta sotto, come gli scout e i frequentatori del parco della Rimembranza. Proprio qui stamani (martedì, ndr) in tarda mattinata è stato lanciato un sasso caduto vicinissimo al luogo dove Emilio e Giovanni stavano sistemando dei gradini. Raggiunto il cancello superiore, mentre alcuni giovinastri si dileguavano fra le rovine, lo spet-



Faldoni di documenti abbandonati

tacolo che si è presentato davanti agli occhi è apparso di una desolazione insostenibile e una fonte di rilevanti potenziali rischi». Sono anche i residenti della zona a raccontare della presenza frequente di estranei nell'edificio, con tutte le conseguenze che ne possono derivare. Anni fa i carabinieri avevano arrestato un uomo per aver tentato di rubare un pen-

tolone industriale abbandonato nelle cucine. Altre volte sono stati segnalati episodi di furti di rame nelle stanze dell'edificio. Alla faccia del «bene culturale». Qualche anno fa il vecchio ospedale di Terracina è stato riconosciuto tale ufficialmente dalla Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali.

Ri.Re.

31 GEN. 2013